



12 dicembre 2008 confermate le ragioni dello sciopero

La Camera del Lavoro di Padova ringrazia tutti i lavoratori ed i pensionati della provincia per la splendida riuscita della giornata del 12 dicembre scorso, giorno dello sciopero generale nazionale indetto dalla Cgil.

Questi i dati: **oltre 600 le assemblee** svolte nelle aziende di tutta la provincia; **47 i pullman** prenotati per partecipare alla manifestazione regionale di Mestre; **innumerevoli i lavoratori e pensionati** che si sono recati a Mestre con altri mezzi.

Un lavoro enorme ma gratificante che ci ha permesso di parlare, nelle assemblee, a migliaia e migliaia di persone per far conoscere loro le ragioni dello sciopero generale; **uno sciopero che ha parlato al paese**, indetto per rivendicare il recupero del potere d'acquisto del reddito dei lavoratori e dei pensionati; per rivendicare ammortizzatori sociali adeguati a fronteggiare la crisi, per tutti, compresi coloro che oggi ne sono sprovvisti ed in particolare per i tanti, troppi precari; per rivendicare un cospicuo programma di investimenti pubblici che dia nuovo impulso a tutta l'economia; per rivendicare infine la sospensione della Bossi-Fini per i lavoratori stranieri che dovessero perdere il posto di lavoro. **Una protesta proclamata contro l'inerzia del governo italiano** che intende così scaricare sulle spalle dei lavoratori e dei pensionati tutto il peso della crisi.

Uno sciopero generale dunque, confederale, come poche altre volte nella nostra storia e che i lavoratori, con la loro partecipazione alla manifestazione e la loro convinta e consapevole adesione allo sciopero, hanno ben compreso e di questo, per la fiducia ancora una volta accordataci, li ringraziamo nuovamente.

Una bella giornata che ha dimostrato la piena sintonia della Cgil con il paese, con la sua gente, con i lavoratori e i pensionati e che non deve essere guastata dagli atti di pochi sconsiderati che, senza esitazione alcuna, la Cgil del Veneto e di Padova hanno prontamente condannato. Immediata la solidarietà espressa ai dirigenti della Cisl le cui sedi hanno subito danni non irrilevanti. Per questo respingiamo con forza ogni tentativo teso a collegare le azioni di questi esagitati allo sciopero generale indetto dalla Cgil.

Infine ci sia permessa una sottolineatura: che a delegittimare lo sciopero e tutti coloro che vi aderiscono siano o i padroni o il governo è una cosa normale; che a farlo sia, in particolare, un'altra organizzazione sindacale confederale, non ci provoca rabbia bensì tristezza soprattutto per la totale mancanza di rispetto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che, malgrado le difficoltà provocate dalla crisi, hanno partecipato alla protesta. **I lavoratori vanno rispettati, sempre, anche quando non si è con loro concordi.**

Non è stata una giornata persa, anzi. Il suo successo ci dà ancor più forza e consapevolezza. Da qui, ne siamo convinti, può ripartire un percorso sindacale unitario nell'interesse di tutto il Paese.



contro la crisi

più lavoro più salario più pensioni più diritti